SCUOLA DELL'INFANZIA
"Davide de Massari"

NIDO INTEGRATO
"Madre Bakhita"

Piano Triennale

dell'Offerta Formativa

Aggiornamento 2024/2025

1. INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in ottemperanza alla Legge n° 107/13 Luglio 2015 è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola dell'Infanzia "Davide De Massari" – Nido Integrato "Madre Bakhita" ed esplicita per la Triennalità Scolastica 2022/2025 la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la Scuola adotta nell'ambito della sua autonomia, nel rispetto dell'intero apparato legislativo e normativo nazionale, applicabile in campo scolastico. Ne sono quindi riferimenti normativi basilari il D.P.R 275/99 Art.3, la Legge 62/2000 , la sovra citata Legge 107 comma 1-3 che introduce la natura triennale del POF in PTOF e tutte le disposizioni applicative, nonché le Indicazioni Ministeriali.
Il Documento è stato revisionato, aggiornato in vista del nuovo Triennio e approvato sia dal Collegio Docenti in data 2 settembre 2022 sia dal Comitato di Gestione della Scuola Materna con specifica Delibera nella seduta del 09/11/2022.
L'aggiornamento relativo all'anno educativo 2024/2025 è stato approvato durante il Collegio Docenti del 24/10/2024 ed approvato dal Comitato di Gestione dell' 11/11/2024.

Il contenuto del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è reso pubblico sia all'interno che all'esterno della nostra scuola attraverso la divulgazione negli incontri collegiali ed assembleari, la pubblicazione sul sito della Scuola (www.canossianelegnago.it) la pubblicizzazione sia durante i contatti decisi e previsti con Enti o gruppi specifici (es. durante l'Open Day), sia durante i contatti occasionali (es. durante la partecipazione a gare o concorsi etc.). La Scuola Materna "Davide De Massari" è aperta anche agli eventuali canali divulgativi aggiuntivi decisi e/o consigliati a livello ministeriale, nonché, nel complesso, a tutti gli stimoli migliorativi che dovessero giungergli, affinché il PTOF che si traduce in un servizio educativo-didattico cosciente e professionale, possa rispondere in itinere sempre più ai requisiti attesi da parte di tutte le parti interessate.

2. L'ORGANIZZAZIONE GENERALE

Scuola Materna: Scuola dell'Infanzia "Davide De Massari" e Nido Integrato "Madre Bakhita"

Via De Massari, 2
Entrata Scuola: Viale dei Caduti
37045 – Legnago (VR)
Tel. Scuola dell'Infanzia 0442.24580
Tel. Nido Integrato 0442.1900876
E-mail posta ordinaria:
materna.demassari@tiscali.it
E-mail posta istituzionale: demassari@pec.it
Sito web: http: www.canossianelegnago.it

L'ufficio della Coordinatrice prof.ssa Anna Chiara Ziviani e la segreteria hanno sede nel plesso della Scuola Primaria.

L'Ufficio di Segreteria, compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo, garantisce il seguente orario di apertura al pubblico:

- ✔ h. 8.00 - 13.00 da lunedì a venerdì
- ✔ nel periodo estivo l'orario è ridotto.

3. VISION E MISSION

Unico Istituto religioso rimasto a gestire una realtà educativa (*Nido integrato - Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria*) di indirizzo cattolico nel territorio di Legnago e di tutta la Bassa Veronese, l'Istituto Canossiano vive la formazione dei bambini come un percorso, basato su processi motivazionali ed affettivi, che non riguardano solo la sfera cognitiva, ma si allargano alle relazioni, ai significati e alle motivazioni dell'agire, ispirandosi ai valori del Vangelo, interpretati alla luce del carisma di Santa Maddalena di Canossa (Verona 1774 – 1835).

> *"Alcune persone… considerando la condizione di degrado in cui versavano le fanciulle… in tempi calamitosissimi…" pensarono che fosse opera urgente e assai necessaria educar. Si adoperarono, pertanto - secondo le loro capacità e i mezzi di cui disponevano - nell'assicurare a queste fanciulle un LUOGO e un TEMPO nei quali far loro conoscere e sperimentare la DIGNITA' di essere PERSONE, in un orizzonte illuminato dalla fede cristiana che valorizza questa grande realtà: essere FIGLI di DIO.*
>
> *(cfr Piani di Fondazione dell'Istituto)*

La preoccupazione di Maddalena non era la scolarizzazione, ma la scuola per la vita, la formazione umana, morale, religiosa e sociale. L'esperienza canossiana nell'oggi, in fedeltà all'intuizione di Maddalena, dà particolare importanza a tre dimensioni della personalità umana:

- ✔ ***dimensione umano-spirituale***: intesa come centralità della persona per promuoverla, aiutarla, proteggerne la dignità di figlia di Dio;
- ✔ ***dimensione sociale***: intesa come opzione per i poveri di educazione, in particolare quanti non hanno la possibilità di accedere ai beni della vita, in linea con il progetto di Dio;
- ✔ ***dimensione vocazionale-pastorale***: intesa come qualità di presenza, sul Territorio, sempre comunitaria.

Con la sua opera, la Canossa si proponeva di rimediare ai maggiori bisogni spirituali del suo tempo e - tra questi - il primo, il più urgente era quello dell'educazione *"dipendendo ordinariamente dall'educazione, la condotta di tutta la vita"*(Regola Diffusa, pag. 43).

Al centro della nostra cultura educativa sta il valore della relazione, valore da custodire e curare, il quale, secondo la Regola di S. Maddalena, deve essere esteso e rafforzato, ricercando alleanze sul Territorio e comprendendo tutte le figure educative che si occupano della crescita armonica dei bambini.

L'obiettivo della formazione, per noi, sta nell'educare il cuore - inteso come sinonimo di coscienza - non solo al rispetto degli altri e di se stessi, ma anche a percepire l'amore di Dio come valore della propria libertà personale, intesa quale capacità di vivere l'esistenza in risposta "grata e filiale" a questo amore, nella quotidianità, prendendosi concretamente cura di sé, dell'altro e del mondo in cui ci si trova ad abitare.

Il VOLTO della nostra SCUOLA: un CANTIERE APERTO

- **La scuola come "soggetto" in relazione**: l'importanza della cura del clima relazionale, inteso come una certa "aria di famiglia" che qualifica e specifica il nostro modo di contribuire alla costruzione di un mondo migliore, puntando sulla qualità che deve essere comunicabile e riproducibile. Quando un bambino entra a scuola, ha già una sua storia personale connotata dal clima relazionale respirato nel suo ambiente familiare e costellata da eventi ed esperienze individuali. La scuola, quindi, non si occupa solo del bambino che la frequenta, ma accoglie anche la relazione che quest'ultimo ha con i propri genitori e con l'ambiente in cui è cresciuto: una relazione fatta di abitudini che si sono strutturate, di usi, di costumi e di tradizioni culturali.
- **… dentro "questo" contesto culturale:** che ha modellato la scuola sulle esigenze del mercato del lavoro e non certo sulle esigenze del bambino, proponiamo una scuola che crea capitale sociale tramite un'offerta formativa che rifletta il progetto educativo e non la domanda. Una scuola cattolica intesa come palestra di autodeterminazione, nel senso che intende "attrezzare" per saper scegliere, in un'ottica di responsabilità personale.
- **… credendo nel valore delle differenze (inclusione) e della contiguità-alleanza educativa con la famiglia.** Noi educatori canossiani svolgiamo un ruolo di mediazione tra le esperienze del bambino ed i contenuti della sua cultura di appartenenza; tenendo conto dei differenti patrimoni culturali ed esperienziali, insegniamo al bambino ad integrarli, ad elaborarli, a condividerli e ad amplificarli. Per noi è fondamentale aprirci al diverso, con particolare attenzione a chi è portatore di qualche fragilità, convinti che ogni persona vive per l'accoglienza che ha ricevuto e riesce ad offrire. In una società in cui la famiglia sta vivendo crisi e sperimentando fragilità, sentiamo prioritario proporre e mantenere un'alleanza educativa, tramite l'offerta di iniziative di informazione, coinvolgimento, animazione e formazione, volte a sostenere lo sforzo educativo dei genitori.

4. IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

La Scuola Materna conserva una lunga tradizione di serietà culturale, di solida preparazione e di attenzione alla persona. La scuola, in quanto paritaria, è aperta a tutti: per questo motivo, nei limiti delle capacità organizzative e nel rispetto della normativa vigente, la scuola accoglie le richieste di quanti chiedono l'iscrizione. Richiede tuttavia, proprio in virtù della sua peculiarità educativa, il rispetto del proprio progetto educativo non solo da parte del corpo docente e del personale ATA, ma anche da parte delle famiglie.

Ha sede nel comune di Legnago (VR), ma il bacino di utenza è molto vasto esteso a tutto il comprensorio della Bassa Veronese. Legnago è un importante polo economico sviluppatosi a seguito del boom degli anni Ottanta e presenta nel territorio comunale varie aziende produttrici di impianti per il riscaldamento, il condizionamento dell'aria; pur risentendo dell'attuale crisi economica, sono anche presenti piccole e medie industrie che spaziano in diversi settori. Nella periferia del comune si trovano coltivazioni agricole tipiche della Pianura Padana. I numerosi negozi all'interno del centro storico soffrono la presenza, in via di espansione, di centri commerciali situati presso le più importanti vie di comunicazione. Un altro polo occupazionale importante è dato dal presidio ospedaliero.

La nostra Scuola si caratterizza per la collaborazione con gli Enti presenti nel Territorio:

- ✔ aderendo ai progetti proposti dall'Amministrazione Comunale quali spettacoli teatrali, Festival della Fiaba;
- ✔ collaborando con la parrocchia del Duomo di Legnago per iniziative ricreative, culturali e di fede cristiana;
- ✔ usufruendo del materiale didattico e della competenza degli animatori della Biblioteca Comunale;
- ✔ favorendo il contatto diretto con testimonianze e documenti del passato del nostro Territorio, grazie alla Fondazione Fioroni ed agli esperti del Centro Archeologico Ambientale;
- ✔ partecipando alle iniziative proposte da altre istituzioni presenti sul territorio (Caserma Briscese, Ospedale "Mater Salutis"…);
- ✔ collaborando con le scuole secondarie di secondo grado per vari progetti proposti dalle scuole stesse.

4.1. Il contesto della Scuola

La scuola dell'Infanzia "Davide De Massari" ed il Nido Integrato "Madre Bakhita" nascono dalla necessità, sorta alla fine dell'Ottocento, di estendere la possibilità di educazione ad un numero sempre maggiore di bambini. Il progetto nasce nel 1888, quando Monsignor Davide De Massari si rivolse alle suore Canossiane per l'apertura di un istituto femminile. La loro presenza, secondo De Massari, era indispensabile per promuovere la formazione integrale di uomini e di donne che collaborassero a quel piano di forte dinamismo religioso, alla cui realizzazione egli attese tutta la vita. Era inoltre indispensabile un'opera che, inserita nel contesto sociale ed economico di Legnago e dei paesi limitrofi, ne comprendesse le esigenze, fornendo poi risposte adeguate alle necessità dei tempi. Il 31 maggio 1887 si ebbe la posa della prima pietra e il 3 settembre dell'anno successivo arrivarono le prime Canossiane. Nel 1889 venne aperto l'Asilo Infantile, ora Scuola dell'Infanzia: nel 1973 venne costituita l'Associazione denominata: "Scuola Materna Davide De Massari" con statuto proprio e Consiglio di Amministrazione, oggi Comitato di Gestione. Nel 1992 venne aperta la sezione del Nido Integrato "Madre Bakhita".

Attualmente nell'Istituto Canossiano di Legnago si trovano:

- ✔ Nido Integrato "Madre Bakhita"
- ✔ Scuola dell'Infanzia "Davide De Massari"
- ✔ Scuola Primaria Paritaria "Mater Amabilis".

Il modello gestionale coinvolge tutte le componenti delle Scuole dagli organi direttivi ai diversi protagonisti della formazione nel garantire un servizio educativo-didattico attento e costantemente monitorato, trasparente e documentato, proiettato al continuo miglioramento.

La scuola dell'Infanzia ed il Nido integrato si presentano luminose, pulite ed accoglienti e garantiscono gli standard richiesti di sicurezza, igiene e accoglienza attraverso:

- ✔ l'attenzione alla sicurezza dei bambini nel plesso scolastico mediante adeguate forme di vigilanza da parte degli operatori scolastici;
- ✔ la vigilanza sull'igiene dei servizi e della mensa interna;
- ✔ l'esistenza in segreteria della planimetria delle Scuole, completa ed aggiornata, dalla quale emerge superficie, cubatura e numero degli alunni in vista di un corretto uso di aule, laboratori e spazi polifunzionali.

5. BISOGNI FORMATIVI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si basa su un'analisi del contesto socio-ambientale in cui è inserita la Scuola Materna interpretato in funzione dei bisogni formativi dei bambini, cui si intende garantire un curricolo che assicuri, in uscita, competenze espresse in termini di sapere.

Emersi dal contesto ambientale, e più ampiamente dalle caratteristiche della società odierna, sono stati rilevati i seguenti bisogni formativi dei bambini:

Piano affettivo-relazionale:

- ✔ essere accettati
- ✔ comunicare in un ambito sereno, rassicurante, stimolante
- ✔ socializzare
- ✔ sviluppare la propria identità
- ✔ maturare capacità di interagire e di collaborare
- ✔ sviluppare l'autonomia
- ✔ ricavare motivazione e soddisfazione nell'operare singolo e collettivo

Piano socio-culturale:

- ✔ ampliare la competenza linguistica
- ✔ conoscere e vivere il Territorio, sperimentandone la ricchezza culturale
- ✔ acquisire il senso civico e la consapevolezza di essere partecipi di una collettività
- ✔ acquisire comportamenti corretti per la tutela della salute e dell'ambiente

La nostra Scuola, ponendo al centro dell'azione educativa il bambino e in continuità con l'azione educativa della famiglia, concorda scelte metodologiche e percorsi progettuali per favorirne lo sviluppo della personalità in tutte le direzioni, al fine di garantire il successo formativo, promuovere lo star bene a scuola.

6. SCELTE EDUCATIVE

La nostra Scuola dell'Infanzia ed il Nido Integrato si caratterizzano per un proprio progetto educativo che si ispira all'antropologia cristiana, ponendo al centro della propria azione educativa la persona del bambino in tutte le sue dimensioni: personale, affettiva, relazionale, culturale, spirituale, ritenendo fondamentali il dialogo e la collaborazione con la famiglia, alla quale spetta il diritto-dovere di "istruire ed educare" i propri figli.

Tale promozione globale ed armonica della persona vede in Gesù Cristo il suo modello ispiratore e nella "formazione del cuore" la sua connotazione specifica. L'esito formativo atteso è il progressivo orientamento della propria vita secondo il bene, il vero, il bello, il giusto, intuiti e coltivati. In questo dinamismo "la cultura" si configura come un autentico sapere per la vita. A questo proposito un valido sussidio è costituito dal "Profilo dell'Educatore nelle opere canossiane"[1], pubblicazione in cui vengono fornite alcune specificazioni sull'educazione-formazione in senso canossiano. In tale opera viene sottolineato come divenga essenziale:

- ✔ promuovere la crescita della persona, la sua dignità e le doti personali;
- ✔ orientarla alla conoscenza e realizzazione di sé, perché scopra di essere dono per gli altri;
- ✔ dare rilevanza alle esperienze di vita quotidiana per avviare ad una corretta autovalutazione;
- ✔ educare al senso di responsabilità.

Nella nostra Scuola si considera fondamentale per l'apprendimento dei "saperi", l'acquisizione della competenza di "imparare ad imparare". Il bambino avrà modo di sentirsi accolto e inserito all'interno di una comunità educativa che trasmette valori umano-cristiani e che fornisce punti di riferimento precisi per la formazione della sua persona nel rispetto dell'autenticità di ciascuno.

La Scuola dell'Infanzia ed il Nido Integrato offrono ai bambini la possibilità di una crescita integrale umana, religiosa, sociale e fa riferimento a valori che sono alla base della vita di ogni persona, nel rispetto dell'originalità irripetibile di ognuno di loro, senza forzare i tempi e i ritmi di crescita.
Per quanto riguarda la **crescita umana** si propongono di far percepire e maturare – pur in forma ludica - i valori della lealtà, dell'onestà, della solidarietà, del senso del dovere e dell'amore verso gli altri.

[1]ENAC, *Profilo dell'Educatore nelle opere canossiane,* Brescia 2008

Dal punto di vista della **formazione religiosa**, aiuta i bambini ad esprimere la loro relazione con Gesù attraverso la preghiera, a far esperienza viva di Chiesa, ad adoperarsi per gli altri in un cammino di solidarietà e dono.

Nell'azione di **socializzazione** si cercherà di rendere il bambino capace di acquisire valori quali: la libertà, la giustizia, l'uguaglianza, l'accoglienza, la solidarietà e il dialogo. Le modalità e gli interventi specifici, saranno adeguati alle sue capacità recettive. Particolare cura viene dedicata alla formazione della sezione/classe come gruppo, alla promozione dei legami fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. La scuola si costituisce come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito i bambini stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini ad un progetto educativo condiviso.

Il Carisma canossiano per quanto riguarda la scuola si può dunque così riassumere:

- ✔ **istruire**: dare una preparazione culturale solida, perché attraverso di essa, soprattutto oggi, è possibile garantire la libertà interiore ed una riuscita nella vita;
- ✔ **educare**: sviluppare una visione di vita e di società rispettosa della persona, aperta alla relazione ed alla collaborazione;
- ✔ **abilitare**: far acquisire competenze per una riuscita nella vita e un fattivo e fecondo inserimento nel mondo del lavoro.

Il metodo educativo canossiano, in particolare, è:

- ✔ **preveniente-promozionale**: teso a promuovere e a favorire tutte le forze di bene e ad offrire proposte di esperienza positiva;
- ✔ **personalizzato**: attento alla conoscenza del carattere unico e della storia di ciascun bambino;
- ✔ **dialogico**: garantisce spazi di ascolto e offre risposte coerenti ai valori evangelici;
- ✔ **graduale**: rispettoso della peculiarità e dei ritmi di crescita della persona.

7. PRINCIPI FONDAMENTALI DEL SERVIZIO

Uguaglianza

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche o socio economiche.

Imparzialità e regolarità

La scuola agisce secondo criteri di obiettività ed equità. Attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità, la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge, in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

Accoglienza, inclusione ed integrazione

La nostra scuola si impegna, con opportuni e adeguati atteggiamenti e azione di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e dei bambini, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ambientamento iniziale e alle situazioni che richiedono un atteggiamento inclusivo quali la soluzione delle problematiche relative ai bambini provenienti da altre culture e a quelli in situazione di handicap e di svantaggio. Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi del bambino.

Partecipazione, efficienza, trasparenza

Istituzioni, personale e genitori sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del PTOF attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli Organi e delle procedure vigenti. La Scuola dell'Infanzia ed il Nido integrato si impegnano a favorire attività extra scolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature in orario extrascolastico. Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantiscono la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente. L'attività scolastica e in particolare l'orario di lavoro di tutte le componenti, segue criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità nell'organizzazione del servizio amministrativo, dell'attività didattica e formativa integrata. Per le stesse finalità si organizzano le modalità di aggiornamento del personale, in collaborazione con istituzioni ed enti culturali e di formazione.

Libertà di insegnamento – aggiornamento del personale

La libertà di insegnamento è esercitata attraverso la programmazione; essa viene predisposta dai docenti per scegliere i percorsi formativi funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi propri della scuola più idonei e opportuni, in rapporto al contesto ambientale e alle caratteristiche degli alunni. L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale.

8.LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

8.1. Riferimenti generali

8.1.1. Nido Integrato

Il Nido Integrato, che accoglie bambini dai dodici ai trentasei mesi, è un'agenzia educativa che si propone di soddisfare i bisogni affettivi, relazionali, cognitivi dei bambini oltre che la loro cura e il loro accudimento. Questo principio, enunciato nella Legge Regionale n. 32/1990, deriva dalla consapevolezza delle caratteristiche di fase di sviluppo dei bambini sotto i tre anni. Il Nido Integrato opera all'interno della Scuola dell'Infanzia in spazi propri, perseguendo obiettivi specifici e riservando spazi e momenti operativi di integrazione tra le due realtà educative, pensati all'interno del percorso unitario "ZeroSei", verso il quale si sta indirizzando la riflessione pedagogica attuale.

8.1.2. Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età (l'ammissione di bambini alla frequenza anticipata è condizionata, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 89 del 2009) ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica italiana, nella Convenzione sui diritti dell'Infanzia e nei documenti dell'Unione Europea. La scuola è federata alla F.I.S.M.(Federazione Italiana Scuole Materne) e di questa associazione condivide e fa proprie le finalità educative fondate su principi ispiratori cristiani.

Le finalità della Scuola dell'Infanzia, come riportato nelle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018, devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Nella Scuola dell'Infanzia tali finalità sono perseguite attraverso un'azione educativo-didattica orientata alla formazione dell'identità nel bambino, allo sviluppo della sua autonomia, all'acquisizione delle competenze e allo sviluppo delle prime forme di cittadinanza. Affinché la Scuola dell'Infanzia possa nel concreto favorire la crescita integrale ed armonica del bambino è necessario che si presenti come un ambiente di vita protettivo, luogo di relazioni significative e di apprendimenti di qualità.

8.2. Articolazione dell'Offerta Formativa del Nido Integrato

Il Nido Integrato in linea con le indicazioni regionali si prefigge di:

- ✔ favorire l'inserimento e l'ambientamento del bambino aiutandolo a costruire relazioni positive con le educatrici;
- ✔ favorire la scoperta e l'uso degli ambienti;
- ✔ favorire la scoperta del proprio posto all'interno dell'Asilo Nido;
- ✔ aiutare ad acquisire le prime *routine;*
- ✔ condividere esperienze, giochi, conquiste, con gli adulti di riferimento ed i pari;
- ✔ favorire l'utilizzo di espressioni gestuali e verbali per differenziarsi e affermarsi;
- ✔ favorire la percezione del proprio sé corporeo in relazione allo spazio, agli oggetti, alle persone, al proprio movimento;
- ✔ favorire una buona sicurezza emotiva, una positiva immagine di sé e dell'altro al fine di raggiungere l'autonomia;
- ✔ favorire l'acquisizione di termini di spazio e di tempo riferiti alle esperienze;
- ✔ consolidare le espressioni grafico pittoriche e favorire il passaggio al disegno da esercizio motorio rappresentativo.

8.3. Articolazione dell'Offerta Formativa della Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia è chiamata a concretizzare e contestualizzare le *Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018*: le Indicazioni propongono un apprendimento per campi di esperienza in cui saperi, concetti astratti, divengono sistemi simbolico-culturali legati al "fare" del bambino. L'apprendimento del bambino nella Scuola dell'Infanzia è "esperienza" ed elaborazione dell'esperienza.

Le *Indicazioni nazionali* prevedono cinque campi di esperienza nei quali il bambino può essere protagonista attivo:

1. Il sé e l'altro (l'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini)
2. Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute)
3. Immagini, suoni, colori (linguaggi, creatività, espressione)
4. I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)
5. La conoscenza del mondo (numeri e spazio, fenomeni e ambiente).

La pluralità dei linguaggi (corporeo, scientifico, verbale, plastico-pittorico, …) attraverso la quale viene proposta ciascuna unità tematica consente:

- ✔ la conoscenza e la comprensione dell'ambiente attraverso l'osservazione critica della realtà ed il recupero delle esperienze vissute;
- ✔ la consapevolezza dell'importanza della dimensione corporea negli apprendimenti e nelle relazioni;
- ✔ il potenziamento della dimensione creativa quale aspetto di esteriorizzazione dell'unicità ed irripetibilità di ciascun bambino;
- ✔ il potenziamento del linguaggio nelle sue molteplici dimensioni inteso come strumento del pensiero che aiuta il bambino a strutturare la percezione della realtà e la sua interpretazione.

Le insegnanti in ciascun ambito, propongono obiettivi generali verso i quali dirigere le esperienze e l'apprendimento del bambino. I risultati attesi individuati faranno da indicatori per la verifica e la valutazione dei vari percorsi realizzati nel corso dell'anno scolastico (progetti) e costituiranno parte del materiale informativo delle competenze individuali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze nella Scuola dell'Infanzia

Il sé e l'altro

1. Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
2. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
3. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre.
4. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
5. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza ed autonomia nei percorsi più familiari.
6. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle città e delle piccole comunità.

Il corpo e il movimento

1. Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

2. Riconosce i segnali ed i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo ed adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
3. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
4. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, si coordina con gli altri nei giochi di movimento e nella comunicazione espressiva.
5. Esercita ed affina le proprie abilità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del proprio corpo.
6. Conosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

Immagini, suoni, colori

1. Il bambino segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione…); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
2. Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
3. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative utilizzando diverse tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
4. Utilizza i materiali e strumenti a disposizione con creatività.
5. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
6. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
7. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando eventualmente i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole

1. Il bambino usa la lingua italiana, amplia ed affina il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
2. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
3. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
4. Ascolta e comprende narrazioni, racconta ed inventa storie, chiede ed offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

5. Sviluppa un repertorio linguistico adeguato agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.

5. Riflette sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo

1. Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

2. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

3. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

4. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi ed i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

5. Colloca correttamente nello spazio sé, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base delle indicazioni verbali fornite.

6. E' curioso, pone domande, formula ipotesi e spiegazioni; ricerca soluzioni e azioni per risolvere una situazione problematica.

7. Si interessa a macchine ed a strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

8. Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezza, pesi e altre quantità.

9. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come davanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc…

9. ORGANIZZAZIONE

9.1. Nido Integrato

Il Nido Integrato offre il servizio da settembre a luglio, in sintonia con il calendario regionale seguito dalla Scuola dell'Infanzia, cui è integrato:

- ✔ orario: dalle ore 7.35 alle ore 16.00
  - prima uscita: dalle 12.15 alle 12.45
  - seconda uscita: dalle 15.30 alle ore 16.00
- ✔ servizio mensa interna.

Il Nido Integrato, in caso di bisogno, offre alle famiglie, previa richiesta:

- ✔ servizio di posticipo a pagamento (al raggiungimento di un numero minimo di 5): i bambini possono rimanere a scuola dalle 16.00 alle 17.00 con un'educatrice.

La giornata è così articolata:

ORE	Dal LUNEDÌ al VENERDÌ
7.35 - 8.50	Accoglienza
8.50 - 9.30	Merenda e routine
9.30 - 9.50	Primo cambio
9.50 - 10.45	Attività per gruppo e/o livello … gioco libero e/o progetti
10.45 -11.10	Preparazione per il pranzo (al bisogno altro cambio)
11.15 - 12.00	Pranzo
12.00 - 12.30	Terzo cambio
12.15 - 12.45	Prima uscita *(per chi fa mezza giornata)* e preparazione al sonno
13.00 - 15.00	Sonno
15.00 - 15.30	Quarto cambio e merenda
15.30 - 16.00	Ricongiungimento

9.2. Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia offre il servizio da settembre a giugno secondo il calendario regionale:

- ✔ orario: dalle ore 8.15 alle ore 16.00
  - prima uscita: dalle ore 12.30 alle 13.00
  - seconda uscita: dalle ore 15.45 alle 16.00
- ✔ servizio mensa interna

La Scuola dell'Infanzia, in caso di bisogno, offre alle famiglie, previa richiesta:

- ✔ i servizi di anticipo dalle 7.30 alle 7.50 e di posticipo dalle 16.00 alle 16.30 sono a pagamento;
- ✔ il servizio di tempo prolungato a pagamento: i bambini possono rimanere a scuola dalle 16.00 alle 18.00;
- ✔ il servizio nel mese di luglio: la Scuola rimane aperta dalle 7.30 alle 15.30 con un servizio di posticipo a pagamento fino alle 16.30.

La giornata è così articolata:

ORE	Dal LUNEDÌ al VENERDÌ
7.30 - 7.50	Fase di accoglienza anticipata
8.15 – 8.45	Accoglienza nelle sezioni
8.45 - 9.00	Gioco libero in sezione
9.00 – 9.30	Attività di routine e merenda
9.30 - 11.30	Attività didattiche in sezione, gioco libero e/o progetti
11.30 - 11.45	Igiene personale
11.45 - 12.30	Pranzo
12.30 - 13.00	Gioco in salone o in giardino
13.00 - 13.10	Igiene personale
13.10 - 15.15	Riposo per i bambini di tre e quattro anni; attività in sezione per i bambini di cinque anni
15.20 - 15.45	Merenda
15.45 - 16.00	Uscita

9.3 Procedura per le iscrizioni NIDO INTEGRATO

Il modulo di iscrizione viene consegnato durante l'Open day o è scaricabile dal sito. L'iscrizione sarà effettiva quando alla segreteria della Scuola saranno consegnati i documenti richiesti compilati in tutte le loro parti, accompagnati dalla contabile.

In caso di esubero di domande, verranno adottati i seguenti criteri di precedenza:

In caso di esubero di domande, verranno adottati i seguenti criteri di precedenza:

1) presenza di altri fratelli/sorelle frequentanti o iscritti presso il Nido Integrato, la Scuola dell'Infanzia e/o la Scuola Primaria;

2) data di presentazione della domanda.

9.4 Procedura per le iscrizioni INFANZIA DE MASSARI

Il modulo di iscrizione viene consegnato durante l'Open Day o è scaricabile dal sito. L'iscrizione sarà effettiva quando alla segreteria della Scuola saranno consegnati i documenti richiesti compilati in tutte le loro parti, accompagnati dalla contabili.

In caso di esubero di domande, verranno adottati i seguenti criteri di precedenza:

1) presenza di altri fratelli/sorelle frequentanti o iscritti presso il Nido Integrato, la Scuola dell'Infanzia e/o la Scuola Primaria;
2) provenienza dal Nido Integrato "Madre Bakhita";
3) data di presentazione della domanda.

10. PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetto accoglienza

Nido Integrato
Scuola Infanzia

Nido integrato: il progetto accoglienza ha come finalità quella di aiutare il bambino a vivere con serenità il momento del distacco dalla famiglia. Durante i primi giorni, l'inserimento viene attuato in modo graduale, con una organizzazione oraria specifica, che verrà comunicata ai genitori durante un colloquio individuale.

Scuola Infanzia: il progetto accoglienza ha come finalità facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione. L'ingresso a scuola dei bambini "piccoli", ma anche il rientro per mezzani e grandi, coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività. E' un evento atteso e temuto, allo stesso tempo, carico di aspettative, di consapevolezze e significati ma anche di ansie per il distacco. Proprio per questo si prevedono attività per fare conoscere il nuovo ambiente scolastico in tutte le sue dimensioni, per inserirsi in esso serenamente con lo scopo di conquistare una progressiva autonomia anche sul piano socio-affettivo, distaccandosi dai genitori e allargando gradualmente la cerchia degli amici

Progetto continuità

Nido Integrato
Scuola Infanzia

Il **Progetto Continuità** nasce dal bisogno di offrire un'attenzione particolare ai bambini che hanno concluso l'itinerario del Nido Integrato o della Scuola dell'Infanzia e che si avviano verso la tappa successiva del percorso scolastico. In questo momento particolare della loro vita i bambini hanno l'esigenza di prendere confidenza, anche in senso fisico, con l'ambiente che li accoglierà.
Al centro del progetto educativo ci sono i bambini con la loro originalità, identità e storia individuale. Bambini che la nostra scuola si impegna a far crescere in un ambiente aperto, creativo e solidale per un apprendimento sereno. Un ambiente che risponde all'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo ed organico completo, mettendolo a contatto con gli spazi in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un diverso metodo di lavoro, valorizzando le competenze già acquisite nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva.

Progetto Open Day

Nido Integrato
Scuola Infanzia

Il progetto ha come scopo di far conoscere la realtà delle scuole dell'Istituto Canossiano ai genitori ed ai futuri iscritti per familiarizzare con l'ambiente scolastico, mettendo le famiglie in condizione di realizzare una scelta consapevole.

Progetto attività formative per i genitori

Nido Integrato
Scuola Infanzia

Come scuola, riteniamo importante svolgere un'azione educativa condivisa dai diversi attori della formazione per costruire una Comunità educativa convergente verso una crescita armoniosa dei bambini. Per questo motivo vengono proposte occasioni di incontro e scambio, prediligendo le Assemblee di sezione, per fare della scuola un luogo di pensiero e dialogo educativo.

Attività feste e ricorrenze

Nido Integrato
Scuola Infanzia

Il "fare festa" a scuola è un'esperienza che si caratterizza con lo stare insieme, con la partecipazione attiva, la gioia e la condivisione. I tre gradi di scuola si propongono, quindi, di rafforzare l'identità del bambino e di favorire lo sviluppo della stima di sé e del senso di appartenenza. In particolare le feste diventano occasioni per incontrare le famiglie e per aprirsi al Territorio e alle innumerevoli realtà culturali e formative in esso presenti. I momenti di festa si realizzano in più occasioni, durante l'intero anno scolastico.

Progetto Lingua Inglese

Scuola Infanzia
Nido Integrato

Scuola dell'Infanzia e Nido integrato: il Progetto "Inglese per tutti" è rivolto a tutti i bambini, due volte a settimana. Prevede una conversazione quotidiana, all'interno della vita scolastica, con insegnante madrelingua. In una realtà multiculturale come la nostra, l'apprendimento precoce di una lingua internazionale, qual è l'inglese, è ormai fondamentale, perché consente di avviare il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto. Il contatto con la lingua inglese nel ciclo della Scuola dell'Infanzia coinvolge i bambini affettivamente e li sollecita a esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua.

Progetto psicomotricità

Nido Integrato
Scuola Infanzia

L'educazione psicomotoria riveste oggi grande importanza, dal momento che permette al bambino di potenziare la conoscenza del sé, delle cose, degli altri. Una giusta prospettiva del proprio corpo significa per il bambino avere ben chiare tutte le possibilità

che il corpo stesso può sviluppare, sia nella sua globalità sia in rapporto alle sue parti, permettendogli di padroneggiare il proprio comportamento e di vincere incertezze e paure.

Progetto autonomie
Nido Integrato

Il progetto intende consolidare ritmi e routine del nido e accompagnare il bambino all'acquisizione di competenze in grado di favorire l'autonomia nel quotidiano e nelle diverse attività proposte al fine di favorire nel bambino una buona sicurezza emotiva e una positiva immagine di sé.

Progetto Sorri-denti
Scuola Infanzia

L'educazione all'igiene orale riveste una grande importanza dal momento che permette ai bambini di prendersi cura con responsabilità di se stesso occupandosi della propria bocca, limitando certi alimenti che possono danneggiare la salute dei denti e in generale, adottare comportamenti più corretti per la loro salute.

Progetto Coding
Scuola Infanzia

Il coding è un'abilità che sviluppa il pensiero computazionale nei bambini, innescando un processo logico creativo che permette di scomporre un problema complesso in diverse parti per affrontarlo più facilmente. Fare coding alla scuola dell'infanzia permette ai bambini di migliorare le capacità di logica e di analisi attraverso il gioco.

11. EDUCAZIONE CIVICA

Le Linee guida per l'educazione civica adottate con D.M. 183/2024 si propongono di formare bambini consapevoli dei propri diritti e doveri, del rispetto per gli altri e dell'ambiente, nonché delle competenze per una cittadinanza attiva e responsabile.

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia si basa su iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza, con l'obiettivo di sviluppare una prima consapevolezza di sé, degli altri e del rispetto reciproco. Tutti i campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali contribuiscono a questo processo, aiutando i bambini a comprendere la società in cui vivono, basata su regole, dialogo e rispetto per l'ambiente. Il campo di esperienza **"Il sé e l'altro"** promuove i primi concetti di diritti, doveri e rispetto verso gli altri. **"Il corpo e il movimento"** incoraggia la cura della propria salute e sicurezza, mentre **"Immagini, suoni, colori"** introduce i bambini alla bellezza culturale e all'importanza del patrimonio artistico. Il multilinguismo in **"I discorsi e le parole"** facilita il dialogo e la comprensione reciproca, mentre attraverso **"La conoscenza del mondo"**, i bambini imparano a rispettare la natura e l'ambiente. Il gioco simbolico è fondamentale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, permettendo ai bambini di sperimentare ruoli e situazioni di vita reale, come il commercio o la circolazione stradale. Attraverso le relazioni sociali, i bambini comprendono che la libertà individuale è limitata da quella altrui e che il rispetto delle regole garantisce il benessere collettivo.

- **Obiettivi generali**: sviluppare nei bambini il rispetto delle regole, la cooperazione, l'inclusione e la gestione dei conflitti. Educare alla responsabilità civica, al rispetto delle differenze e alla sostenibilità ambientale.
- **Progetti e percorsi**
    - **Giochi cooperativi** favoriscono la collaborazione, il rispetto delle regole e la capacità di lavorare in gruppo.
    - **Attività di role-playing** permettono ai bambini di sperimentare diversi ruoli sociali e di sviluppare l'empatia.
    - **Visite guidate** a musei, biblioteche o luoghi storici per far scoprire ai bambini il patrimonio culturale e la storia del proprio territorio.
- **Metodologia**: apprendimento attraverso il gioco, situazioni di vita quotidiana, esperienze sensoriali che stimolino nei bambini la riflessione sulla convivenza sociale

12. STEM

La Scuola dell'Infanzia "Davide De Massari" mira allo sviluppo delle competenze matematiche-scientifiche-tecnologiche e digitali con l'obiettivo di garantire l'acquisizione di competenze di base oltre che linguistiche anche logico-matematiche. Sempre di più risulta necessario, infatti, il contributo delle materie scientifiche per comprendere la complessità del mondo attuale, lo sviluppo del pensiero logico e computazionale e la risoluzione di problemi reali.

Le Linee Guida per le discipline STEM inviate alle istituzioni scolastiche il 24 ottobre 2023 (nota protocollare 4588), offrono indicazioni per un approccio integrato all'insegnamento delle discipline scientifiche. Sulla scorta del documento ministeriale, dall'anno educativo 2024/2025 una delle aule è stata convertita in AULA STEM dotata di materiale per il coding e la robotica educativa, oltre che a materiale strutturato e non: si è pensato di predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori.

Obiettivo generale del "Progetto STEM": promuovere la curiosità verso il mondo scientifico e tecnologico, favorendo lo sviluppo di competenze logiche e di problem solving, attraverso attività pratiche e il gioco esplorativo.

Attività didattiche: verranno proposte attività che stimolino il pensiero scientifico, come esperimenti semplici, giochi che sviluppano la logica e la comprensione dei concetti di causa-effetto e la creazione di piccole esperienze scientifiche che permettano ai bambini di esplorare il mondo attraverso i loro sensi; si offriranno anche occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici. Un ruolo importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia è svolto dalle cosiddette routine, che vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri. L'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare, l'apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali, ecc. sono azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio

Sulla base delle Linee Guida verranno implementate le seguenti metodologie:

- **Laboratorialità e learning by doing** che favorisce il coinvolgimento dei bambini in attività pratiche e progetti e consente di porre gli stessi al centro del processo di apprendimento, incentivando un approccio collaborativo per la risoluzione di problemi concreti.
- **Problem solving e metodo induttivo** che permette agli studenti di identificare un problema, di pianificare possibili soluzioni e valutare le stesse. Tale metodologia sviluppa una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.
- **Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa**, dove attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni viene stimolata la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali.
- **Adozione di metodologie didattiche innovative** mediante una didattica attiva che pone ogni bambino in una situazione reale al fine di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori.

13. INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

13.1. Principi generali

La nostra Scuola, proprio perché pubblica, cattolica e canossiana, non vuole escludere nessuno. L'inclusione quindi è una caratterizzazione della nostra azione educativa, una dimensione che abbraccia tutti: bambini, genitori, insegnanti, educatrici. Per questo motivo, le nostre Scuole si impegnano a curare la preparazione di tutti i bambini nel rispetto delle loro potenzialità, prestando particolare attenzione agli alunni che presentino particolari esigenze didattiche ed educative:

- ✔ alunni diversamente abili, ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- ✔ alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

nel rispetto della normativa vigente, attivandosi per garantire loro un servizio adeguato. Per questo si provvede ad organizzare percorsi di formazione/aggiornamento per insegnanti e a dotare l'organico di insegnanti di sostegno.

Alunni diversamente abili	BES
In base alla legge 5 Febbraio 1992 n°104, l'insegnante di sostegno specializzato, insieme ai docenti della classe, identifica i bisogni educativi speciali del bambino e con la famiglia, propone e costruisce: ✔ il profilo dinamico funzionale ✔ il piano educativo individualizzato del bambino.	In base alla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e la successiva Circolare Ministeriale del 06/03/2013, per questa tipologia di bambini e per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, sono attivati percorsi didattico/educativi individualizzati e personalizzati, mediante la stesura del Fascicolo personale del bambino.

14. LA VALUTAZIONE

14.1. La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

La valutazione, secondo quanto previsto dalle Indicazioni nazionali, assume carattere formativo in quanto concorre a modificare e a rendere efficace il percorso didattico rispetto alle diverse esigenze dei bambini.

L'aspetto formativo della valutazione si afferma considerando che:

- ✔ la valutazione riveste un ruolo strutturale nelle fasi della programmazione, consentendo la regolazione continua dei processi di insegnamento - apprendimento;
- ✔ il valutare implica la conoscenza approfondita dei bambini per rilevarne attitudini, competenze, abilità, comportamenti, al fine di disegnare percorsi didattici adeguati alle peculiari capacità ed esigenze educative di ciascun bambino;
- ✔ valutare significa prestare attenzione complessiva alla qualità dei processi attivati e al progresso nella formazione della personalità di ogni bambino, avendo presente lo sviluppo di quadri di conoscenze ed abilità, la disponibilità ad apprendere, l'autonomia e la responsabilità.

Alla luce di queste premesse, le insegnanti/educatrici della Scuola dell'Infanzia e del Nido Integrato compilano collegialmente per i bambini che entreranno alla Scuola dell'Infanzia o Primaria un profilo personale. Quest'ultimo prevede la rilevazione dei progressi nell'apprendimento, nello sviluppo personale e sociale del bambino. In particolare, in tale documento si prenderanno in considerazione l'interesse e l'impegno, la responsabilità e l'autonomia, la partecipazione ed il rispetto delle regole, l'apprendimento conseguiti.

15. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La continuità sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; per questo richiede un percorso coerente che riconosca altresì la specificità e la pari dignità educativa di ogni grado scolastico.

La continuità fra i vari ordini di scuola viene vista in un'ottica educativa e formativa per bambini e docenti. Ciò significa pensare all'educazione come a un processo dinamico e complesso che risente dell'interazione fra le diverse agenzie formative, dalla famiglia, alla scuola dell'infanzia e agli ordini scolastici successivi.

Gli obiettivi che la scuola dell'infanzia e il nido integrato si propongono di conseguire in ordine alla continuità sono:

1. preparare il passaggio fra un ambiente educativo e l'altro mediante una rete di relazioni fra il bambino e la scuola che lo accoglierà;
2. garantire un sereno percorso dei vari gradi della scolarità senza ostacoli, anche ai fini della prevenzione del disagio.

Uno degli obiettivi sarà quindi quello di sostenere il bambino nel suo processo di autocoscienza, consentendogli gradatamente di acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità, aiutandolo a svilupparle in funzione delle scelte future.

16. I RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

16.1. Nido integrato

Nel Nido Integrato gli incontri si svolgono in due modalità:

- ✔ due incontri di assemblea;
- ✔ colloqui individuali a scadenza fissata dalle educatrici, che sono comunque disponibili anche su appuntamento.

16.2. Scuola dell'Infanzia

I colloqui con i genitori rappresentano uno dei momenti più significativi della collaborazione scuola-famiglia. I genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli. La Scuola dell'Infanzia, nel rispetto delle scelte educative della famiglia, favorisce un confronto aperto con la famiglia stessa, riferito ai seguenti aspetti educativo-didattici dell'esperienza scolastica:

- ✔ partecipazione
- ✔ socializzazione
- ✔ applicazione
- ✔ apprendimento
- ✔ comportamento.

Gli incontri si svolgono in modalità e momenti diversificati:

- ✔ incontri di assemblea plenaria di inizio anno
- ✔ incontri di assemblea di sezione
- ✔ colloqui individuali a scadenza fissata dalle insegnanti, che sono comunque disponibili anche su appuntamento.

17. LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE

17.1. Principi generali

L'opera educativa raggiunge il suo fine quando la Comunità Educante, personale della scuola e genitori, opera unitariamente in una prospettiva di crescita e di educazione permanente. Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nell'elaborazione delle attività e nell'organizzazione interna, nel rispetto del Progetto Educativo, la Scuola Materna si avvale di organi istituzionali: Comitato di Gestione, Assemblea, Collegio Docenti, Assemblea dei genitori, Assemblea di sezione, Assemblea di Intersezione.

17.2. Le strutture partecipative della Scuola Materna

Comitato di Gestione

Il Comitato di Gestione è composto da membri eletti e da membri di diritto. Sono eletti dall'assemblea quattro genitori dei bambini, uno di questi può essere scelto tra persone che non hanno figli iscritti alla Scuola dell'Infanzia.

Sono membri di diritto:

- ✔ il Parroco pro-tempore;
- ✔ la Superiora pro-tempore dell'Istituto Canossiano;
- ✔ la Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia, la quale si asterrà dalle delibere riguardanti la sua persona;
- ✔ un rappresentante del Comune, se questo soccorre annualmente alla gestione della Scuola dell'Infanzia con adeguato contributo.

Il Comitato di Gestione si riunisce su convocazione del Presidente. Le riunioni ordinarie si tengono di norma una volta ogni due mesi. Si tengono riunioni straordinarie quando il Presidente le convoca spontaneamente o su richiesta scritta di almeno quattro consiglieri.

I genitori eletti, durano in carica tre anni e sono rieleggibili senza interruzioni. Se durante il triennio viene a mancare, per qualsiasi motivo, uno degli amministratori eletti, il Comitato di gestione provvede alla sua sostituzione chiedendone convalida alla prima assemblea. Il nuovo eletto durerà in carica fino allo scadere del triennio.

Esperti o persone qualificate circa i problemi dell'infanzia possono temporaneamente partecipare ai consigli su invito del Presidente.

Compiti del Comitato di Gestione:

- ✔ eleggere il Presidente, il vicepresidente, il segretario e il tesoriere;
- ✔ compilare i bilanci e i conti da sottoporre al voto dell'assemblea;

- ✔ proporre all'assemblea le modifiche allo statuto;
- ✔ provvedere alla gestione amministrativa;
- ✔ deliberare i regolamenti interni;
- ✔ deliberare le nomine del personale, stipulare contratti di lavoro e convenzioni;
- ✔ deliberare le costituzioni in giudizio di ogni genere;
- ✔ coordinare il piano di lavoro educativo – didattico;
- ✔ promuovere scambi e confronti culturali con altre Scuole dell'Infanzia/Nidi integrati;
- ✔ proporre e promuovere iniziative per l'educazione permanente di operatori e genitori.

Assemblea

L'Assemblea si riunisce come previsto dall'art. 16 dello Statuto.

Collegio docenti

Il Nido Integrato e la Scuola dell'Infanzia hanno al loro interno il proprio Collegio Docenti. Esso è formato dalle insegnanti/educatrici in servizio nella scuola ed è presieduto dalla Coordinatrice. Si riunisce periodicamente per programmare le attività scolastiche.

Il Collegio Docenti vuole rendere possibile una effettiva collegialità capace di soddisfare in modo unitario l'esigenza formativa dei bambini e di integrare i contributi forniti dalle singole insegnanti. Ritiene inoltre che elemento ineludibile della progettualità collegiale sia la verificabilità dei risultati perseguiti e per questo intende impegnarsi in un lavoro sistematico di traduzione e di revisione dei contenuti e della struttura organizzativa della Scuola.

Compiti del Collegio Docenti

- ✔ Cura la programmazione dell'azione educativa e didattica nello spirito del Progetto Educativo;
- ✔ valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica;
- ✔ provvede alla scelta del materiale didattico;
- ✔ esamina il caso di bambini in difficoltà allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero.

Collegio di coordinamento pedagogico-didattico e gruppi di lavoro interscolastici

Per le Scuole dell'Infanzia Federate e i Nidi Integrati, la F.I.S.M. organizza un'apposita struttura di coordinamento e un programma per l'attività di aggiornamento.

Incontri di coordinamento in ogni sede di distretto

A seguito della giornata pedagogica FISM, che segna l'inizio dell'anno scolastico, le insegnanti/educatrici si riuniscono più volte nel corso dell'anno per definire con la Coordinatrice di zona i criteri generali orientativi della Programmazione educativo-didattica, in vista delle scelte educative da attuarsi.

Assemblea Generale con i Genitori

Viene convocata due volte all'anno, sia per il Nido Integrato che per l'Infanzia. Partecipano: il Presidente, la Coordinatrice, le insegnanti, il Comitato di Gestione e sono invitati tutti i genitori dei bambini iscritti alla Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato.

Durante l'assemblea iniziale le insegnanti espongono il progetto accoglienza e le modalità di lavoro, la progettazione in itinere. Le insegnanti presentano i loro progetti, mentre in prossimità della conclusione dell' anno, si procede alla verifica del cammino educativo/didattico compiuto.

Assemblea di Sezione

La Scuola dell'Infanzia convoca assemblee di sezione che sono costituite dai genitori, e da insegnanti di sezione. Tali assemblee possono avere momenti plenari.

Consiglio di Intersezione

La Coordinatrice convoca il Consiglio di Intersezione che è costituito dai genitori rappresentanti di sezione, dalle insegnanti e dalla Coordinatrice.

17.3. Docenti referenti Scuola Materna

Docente referente uscite didattiche: Anna Protti, Manuela Ferrari

Docente referente rapporti con il territorio: Isabella Azzolini

Docente referente inclusione: Laura Andreetto

Docente referente IRC: Isabella Azzolini, Anna Protti, Laura Andreetto

Docente verbalista: Nadia Magagna

18. I DOCUMENTI FONDAMENTALI

Sito: www.canossianelegnago.it

Pagine Facebook: Scuola Materna " Davide De Massari" - Istituto Canossiano, Legnago

Instagram: infanzia_demassari.legnago

Documenti Nido Integrato: https://canossianelegnago.it/nido/

Documenti Scuola dell'Infanzia: https://canossianelegnago.it/infanzia/

Presso la segreteria della scuola è disponibile la documentazione riguardante il Sistema Gestione Qualità di cui:

- Norme
- Procedure
- Verifiche
- Piani di Miglioramento
- Questionari di Valutazione del servizio

19. IL PERSONALE DELLA SCUOLA

Nido Integrato

N° posti comuni full time: 4

Scuola dell'Infanzia

N° posti comuni full time: 6

N° posti part time: 2

N° posti sostegno: 1

Segreteria

N° posti: 2

Assistenza Anticipo (7.30 – 7.50) e Tempo prolungato (h 16.00 – 18.00)

N° posti: 3

Cucina, Pulizie Nido Integrato/Scuola dell'Infanzia

N° posti: 5

20. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento come aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, indispensabile mezzo per promuovere l'efficacia del sistema scolastico e la qualità dell'offerta formativa che va programmata in funzione dei bisogni formativi dei docenti e dovrà necessariamente essere frutto di una attenta riflessione su alcuni aspetti:

- ✔ i valori espressi nelle Indicazioni Nazionali;
- ✔ la progettazione di un curricolo finalizzata all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e di cittadinanza;
- ✔ la metodologia d'insegnamento sempre più orientata a garantire una didattica personalizzata ed inclusiva.

La scuola raccoglie e risponde ai bisogni formativi del personale. Partecipa ad iniziative formative del territorio e, ove necessario, organizza percorsi in proprio.
La formazione riguarda quattro ambiti:

- ✔ aspetti obbligatori per legge
- ✔ aspetti legati alla didattica ed all'educazione
- ✔ normativa scolastica
- ✔ riflessione carismatica.

Per la partecipazione ad attività di formazione/aggiornamento accogliamo le proposte della FISM di Verona, che riteniamo valide sia per la qualità delle tematiche, che le esigenze della scuola e la possibile ricaduta; per l'organizzazione di percorsi in proprio è posta particolare cura nella scelta del tema e dei relatori. Per alcune tematiche di interesse carismatico e/o normativo, ove possibile, ricorriamo al FondER (Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua degli Enti Religiosi), attraverso l' ENAC (Ente Nazionale Canossiano).

Aspetti obbligatori per legge: tutto il personale viene formato in materia di sicurezza, salute sui luoghi di lavoro, privacy e responsabilità civile e penale, secondo quanto previsto dalle ultime direttive, ed è stato elaborato un piano di aggiornamento continuo.
Aspetti legati alla didattica ed all'educazione: sono stati organizzati negli anni recenti percorsi di formazione su:

- ✔ uso di vari linguaggi e metodologie nella didattica (infanzia e nido)
- ✔ didattica per competenze

- ✔ competenze relazionali (relazioni assertive e professionalizzanti all'interno del Collegio Docenti e tra docenti e genitori: infanzia e nido)
- ✔ gestione della sezione

Riflessione carismatica Ogni anno viene riservato almeno un incontro di riflessione sul carisma canossiano e sua attualizzazione nell'azione educativa e didattica quotidiana. Alcuni insegnanti partecipano ai seminari estivi organizzati da ENAC su alcuni aspetti carismatici legati alla didattica ed all'educazione. I seminari hanno affrontato le seguenti tematiche:

- ✔ il profilo dell'educatore canossiano;
- ✔ i destinatari dell'educazione;
- ✔ il volto della scuola canossiana: le pratiche identificanti (inclusione e intercultura; educazione del cuore e di genere; educazione del senso religioso; alleanza scuola-famiglia)
- ✔ Autonomia e innovazione